



QUOTIDIANO **Libero** 25 ANNI

direttore editoriale **DANIELE CAPEZZONE**

fondatore **VITTORIO FELTRI**

Martedì **11 febbraio** 2025 | € 1,50 | Anno LX - Numero 41 | ISSN: 1591-0420

direttore responsabile **MARIO SECHI**

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteriami@liberoquotidiano.it



LA MARCIA SU SANREMO

Spunta il Duce pure al Festival

Pronti, via: alla prima conferenza stampa chiedono a Carlo Conti di dichiararsi antifascista
Il conduttore: «Certo che lo sono, ma è una domanda anacronistica». Cominciamo bene...

PIETRO SENALDI

Vorrebbero essere solo canzonette, ma le tirano per le rime per cavarci fuori una polemica, un vaffa, meglio se al governo. La favorita, non a caso, è Giorgia, cantante indiscutibile, ma anche quella che, rivolta alla premier, sbottò: «Anch'io mi chiamo Giorgia, ma non rompo i c… a nessuno». (...)

segue a pagina **9**

L'inviato a Sanremo **FABRIZIO BIASIN** alle pagine **26-27**

L'editoriale

L'Italia è dalla parte giusta Onu e Corte dell'Aia no

MARIO SECHI

Il degrado delle istituzioni internazionali si misura quando entra in gioco la vita degli ebrei. Le Nazioni Unite ieri hanno equiparato il trattamento disumano subito dagli ostaggi ebrei nelle mani di Hamas con quello dei palestinesi detenuti da Israele. Quando l'Onu dice che le immagini dei rilasciati «sono profondamente inquietanti», non fa alcuna differenza tra una gang di criminali e uno Stato democratico. Equipara un clan di tagliagole e una nazione che, quando era in carcere, ha curato il tumore del leader più sanguinario di Hamas, Yahya Sinwar, la mente della strage del 7 ottobre. L'Onu guidata dal segretario generale António Guterres è questa caldera maleodorante, piena di dittatori e antisemiti. Il suo fallimento è abbagliante, riformarla non la salverà e le ragioni di chi vuole sostituirla con una "lega delle democrazie" sono sempre più forti.

La Corte penale internazionale è un caso di autodistruzione rapida, fondata a Roma nel 2002, in poco più di vent'anni ha toccato il punto di non ritorno quando ha usato la parola "genocidio" e ordinato l'arresto del premier israeliano Benjamin Netanyahu e del ministro della difesa Yoav Gallant per "crimini di guerra". Fare di Netanyahu un "ricercato" significa indebolire Gerusalemme, fino a negare il suo diritto di muovere guerra contro chi ha scatenato la caccia all'ebreo.

È la Corte che indaga sul governo italiano che ha pensato alla sicurezza nazionale e ordinato l'espulsione del libico Almasri; è l'Onu a cui l'Italia ha negato l'appoggio di un documento contro Donald Trump che ha sanzionato il tribunale dell'Aia.

Sono i due organismi a cui s'aggrappano gli utili idioti di Hamas e la sinistra senza patria. È tutto chiaro, siamo dalla parte giusta della Storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FORSE IL PROSSIMO RILASCIO DEGLI OSTAGGI



Hamas mette a rischio la tregua

AMEDEO ARDENZA - MATTEO LEGNANI alle pagine **2-3**



IL VIAGGIO DEL VICEPREMIER

Salvini va in Israele e incontra Netanyahu

MICHELE ZACCARDI a pagina **3**

IL SUPER-SHOW DELLE CANZONI

Viva le star dell'Ariston Però risparmiateci sermoni e comizietti

DANIELE CAPEZZONE

Va bene, squaderniamo subito una onesta e umilissima dichiarazione di resa preventiva: siamo pronti a inchinarci a SMS, cioè a Sua Maestà Sanremo. Da stasera lo guarderemo, parteciperemo al rito, berremo il calice fino all'ultima goccia. E alla fine dei conti (o del Conti), questo calice non lo troveremo nemmeno così amaro: qui a *Libero*, giustamente, abbiamo sempre detestato gli snob, quelli che dicono di non guardare il Festival (...)

segue a pagina **12**

FENOMENOLOGIA DEL FINTO BUONO

Il mondo di Fazio: odio zuccheroso da salottino chic

GIOVANNI SALLUSTI

Assistere a una puntata di *Che tempo che fa* è un'esperienza assai istruttiva (certo, se uno riesce a ignorare il fatto che è domenica sera). Equivale a un'immersione nella bolla ideologica, ma nella sua versione ciarliera, zuccherosa, avvolgente. Fazio non va all'attacco come Formigli o Floris, che ti dicono (...)

Fabio Fazio

segue a pagina **8**

DONALD STOPPA LA PRODUZIONE

Basta monete da un cent Bravo Trump, imitiamolo



A sinistra, la moneta da un centesimo di euro. A destra, un cent americano

GIOVANNI LONGONI a pagina **13**


INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

«CI FU UN OCCULTAMENTO DELLA STORIA»

Foibe, Mattarella bacchetta i comunisti

TOMMASO MONTESANO

La tragedia degli esuli istriani e dalmati, quei 300mila italiani costretti a lasciare le loro terre pur di non disconoscere le loro radici, «fu sottovalutata e, talvolta, persino, disconosciuta». Quegli italiani costretti a prendere la via dell'esodo sotto la minaccia della «furia omicida (...)

segue a pagina **4**

GIORNO DEL RICORDO

Quella parolina che Elly e i suoi non riescono a dire

ALBERTO BUSACCA a pagina **5**

Libero IL DISORDINE DELLE COSE – TRUMP PARLA COME MAGA di Mario Sechi e Costanza Cavalli ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50